

Karl Marx

La commissione d'inchiesta

«Neue Oder-Zeitung» n. 153

31 marzo 1855

× *London*, 28 marzo. La commissione d'inchiesta della Camera dei comuni ha ormai tenuto più d'una dozzina di sedute, e i risultati della sua indagine sono stati in gran parte resi noti. Sono stati interrogati testimoni delle più diverse sfere sociali, dal duca di Cambridge al signor Macdonald del «Times», e raramente la storia ha fornito l'esempio di una tale concordanza delle testimonianze. I diversi settori governativi sono stati passati in rivista, ed è risultato che tutti sono non soltanto inadeguati ma in uno stato addirittura scandaloso d'inefficienza. Lo stato maggiore, il reparto sanitario, il reparto dei fornitori, il commissariato, il servizio dei trasporti, l'amministrazione ospedaliera, la polizia sanitaria, la polizia portuale di Balaclava e Costantinopoli, tutti sono condannati all'unanimità. Ma per scadente che fosse ciascun reparto considerato di per se stesso, la vera gloria del sistema si dispiegava soltanto nel contatto e nella collaborazione di tutti. I regolamenti erano disposti in maniera tale che, appena entravano in vigore, nessuno sapeva dove iniziasse la sua autorità e dove finisse o a chi rivolgersi. Si legga la descrizione dello stato degli ospedali, delle infami brutalità commesse per trascuratezza o indolenza sui malati e feriti a bordo delle navi di trasporto e al loro arrivo al luogo di destinazione. Durante la ritirata da Mosca non avvenne di peggio; eppure queste cose sono avvenute anche a Scutari, di fronte a Costantinopoli, una grande città con molteplici risorse, non durante una frettolosa ritirata, con i cosacchi alle calcagna dei fuggitivi che tagliano loro i rifornimenti, bensì dopo una campagna fino a quel momento vittoriosa, in un luogo protetto da qualsiasi attacco nemico, nel grande deposito centrale in cui la Gran Bretagna ha ammassato le provviste per la sua armata. E quelli che commettevano tutti questi orrori non erano barbari ma gentiluomini, appartenenti «ai 10 mila esseri superiori», a loro modo miti. Fiat^a il regolamento, pereat^b l'armata! «Si rivolga ad un altro ufficio, la cosa non è di nostra competenza.»

^a Viva — ^b perisca